



Informazioni Statistiche

Regione Toscana



Settore Servizi digitali e integrazione dati
Ufficio Regionale di statistica.

I redditi IRPEF dei cittadini toscani nell'anno d'imposta 2021

Settore SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI.
UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA

Ottobre 2023

a cura di Viviana Lucchesi

Si ringraziano per la collaborazione i colleghi Giovanni Morandini e Lucia Pagliuzzi della Direzione Programmazione e Bilancio- Settore Politiche Fiscali e Riscossione.

Indice

Introduzione

1. Infografica dei numeri più significativi delle dichiarazioni dei redditi in Toscana e in Italia anno d'imposta 2021
2. Numero dei contribuenti in rapporto alla popolazione e ai redditi
 - 2.1. Il reddito complessivo
 - 2.2. Le tipologie di reddito dichiarate
 - 2.3. Contribuenti secondo la cittadinanza straniera: principali caratteristiche
3. Focus: il reddito imponibile
4. Il carico fiscale
 - 4.1. L'imposizione fiscale nazionale
 - 4.2. L'imposizione fiscale locale: addizionale regionale e comunale

Glossario

Introduzione

Sulla base di quanto già prodotto negli anni precedenti¹, il presente report utilizza i dati delle dichiarazioni dei redditi ai fini Irpef dei cittadini toscani, presentate nel 2022 sull'imponibile maturato nel 2021. La fonte è quella del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) che recentemente ha rilasciato i principali aggregati sul tema, informando che la tempestività del dato pubblicato può essere soggetta alla presenza di possibili incongruenze con quanto rilasciato dai singoli Uffici competenti.

L'obiettivo è quello di descrivere la struttura e la distribuzione dei redditi dichiarati in Toscana confrontandoli con quelli dell'Italia e con quelli del 2020 per capire qual è stato l'impatto della ripresa economica, all'indomani della pandemia Covid-19, sui redditi medi dichiaranti.

¹ Alla pagina <https://www.regione.toscana.it/statistiche/pubblicazioni-statistiche/lavoro-istruzione-cultura> sono disponibili i report su i dati delle Dichiarazioni Irpef a partire dal 2013.

1. I numeri più significativi delle dichiarazioni dei redditi Irpef a.i.2021(Toscana, Italia)

REDDITO IMPONIBILE TOTALE <ul style="list-style-type: none">• 57,7 MLDE• 860,9 MLDE	TOTALE CONTRIBUENTI <ul style="list-style-type: none">• 2.740.834• 41.497.318	REDDITO IMPONIBILE MEDIO <ul style="list-style-type: none">• 22.064 €• 21.780€
REDDITO MEDIO PIÙ ALTO <ul style="list-style-type: none">• 55.336€• 55.336€	REDDITO MEDIO PIÙ BASSO <ul style="list-style-type: none">• 14.503€• 7.384€	IMPOSTA NETTA <ul style="list-style-type: none">• 11,4MLDE (+8%vs2020)• 171 MLDE(+7,4%vs2020)
ADDIZIONALE COMUNALE <ul style="list-style-type: none">• 329,9MLN€(+7,4%vs2020)• 5,3 MLDE(+7,1%vs2020)	ADDIZIONALE REGIONALE <ul style="list-style-type: none">• 809,7MLN€(+7,2%vs2020)• 12,8 MLDE(+7% vs2020)	CARICO FISCALE IRPEF PER CONTRIBUENTE* <ul style="list-style-type: none">• 4.588 €• 5.452€

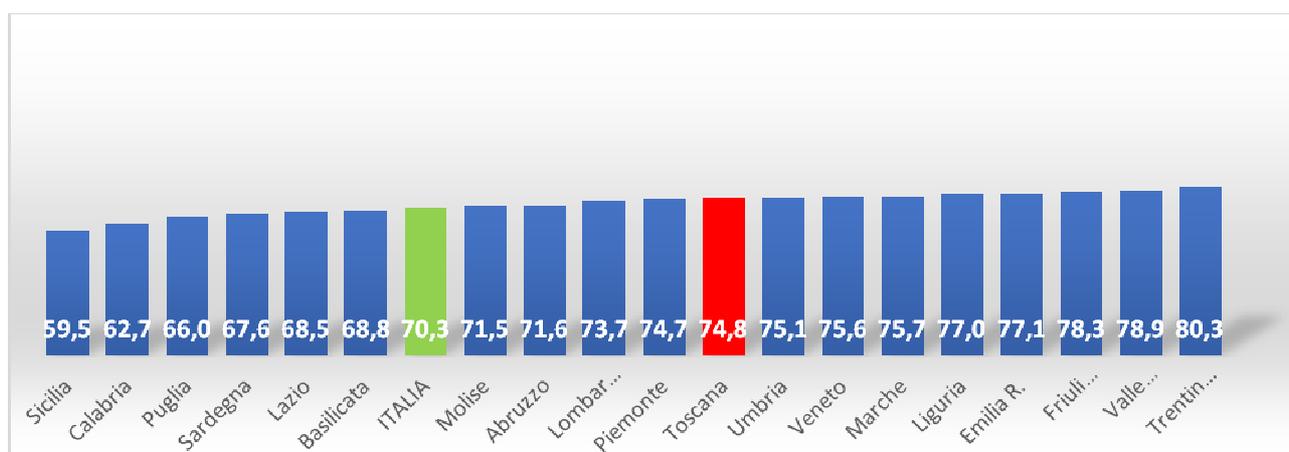
*Il carico fiscale Irpef complessivo risulta dalla somma dell'ammontare dell'imposta netta e delle addizionali regionale e comunale. Il calcolo è stato effettuato sul complesso dei contribuenti, includendo quindi anche coloro che hanno presentato un'imposta netta negativa o nulla.

n. b: le frequenze di riferimento delle tre imposte sono differenti, per cui il confronto territoriale è possibile solo in riferimento al numero complessivo dei contribuenti.

2. Numero di contribuenti in rapporto alla popolazione e al reddito

La popolazione che dal punto di vista fiscale risiede in Toscana ammonta a 2.740.834 persone, ovvero l'obbligo dichiarativo è stato assolto da oltre 18 mila unità in più rispetto al 2020 (+0,7 % in linea con il dato nazionale). In questo contesto la Toscana si conferma tra le regioni in cui la percentuale di contribuenti sulla popolazione residente (74,8%) supera la media nazionale (70,3%) (Grafico 1)

Grafico 1 – Livello di partecipazione della popolazione al reddito (*) per regione. Anno imposta 2021
(valori percentuali)



Fonte: Elaborazione Ufficio regionale di statistica su dati MEF. Dipartimento delle Finanze

(*) Percentuale di contribuenti sulla popolazione residente al 31 Dicembre

Distintamente per tipo di dichiarazione si rileva che un milione e 436 mila persone (52,4% dei contribuenti) hanno usato il Modello 730, oltre 643 mila toscani (23,5%) hanno compilato il Modello Redditi Persone Fisiche, mentre tutti gli altri contribuenti si sono avvalsi del Modello Certificazione Unica, compilato dal sostituto d'imposta.

2.1 Il reddito complessivo

Il reddito complessivo totale dichiarato dai toscani ammonta a circa 61,6 miliardi di euro (3 miliardi in più rispetto all'anno precedente, +5,8%), per un valore medio di 23.043 euro, che supera di 504 euro il reddito medio dichiarato in Italia.

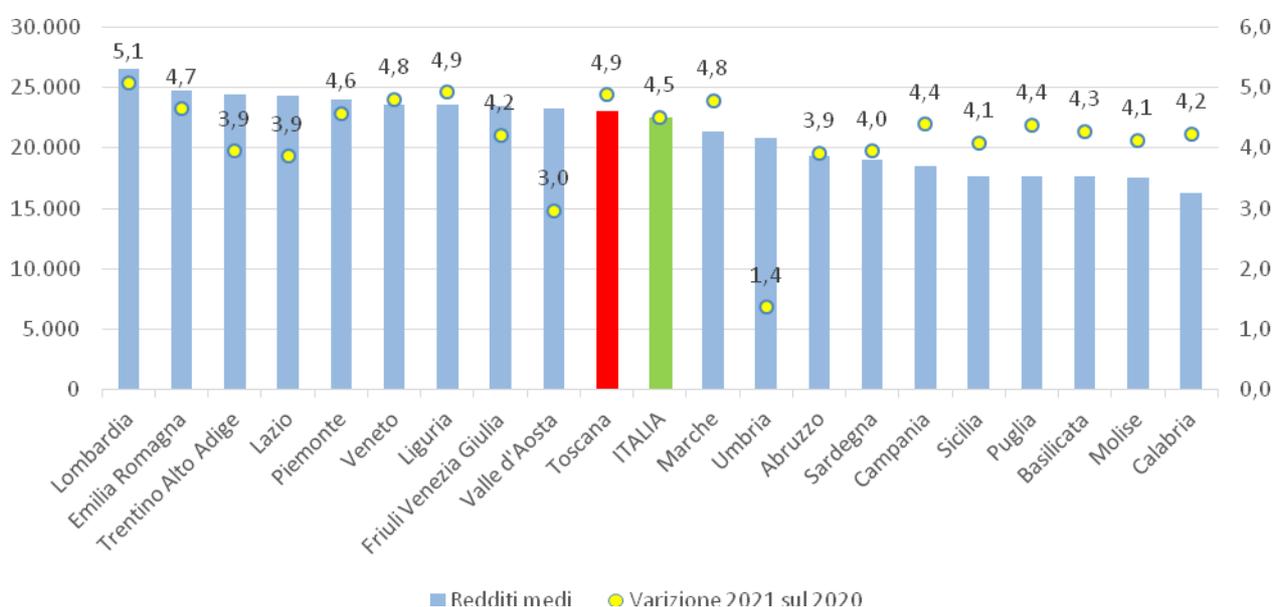
L'analisi territoriale conferma che, anche dopo la crisi economica legata alla pandemia, la regione con il reddito medio complessivo più elevato rimane la Lombardia (26.617 euro), mentre la Calabria con 16.300 euro circa presenta il reddito medio più basso; quindi nel 2021 continua ad

essere significativa la distanza tra il reddito medio delle regioni centro-settentrionali e quello delle regioni meridionali.

Rispetto al 2020, il reddito medio dichiarato dai cittadini residenti in Toscana passa da 21.970 euro a 23.043 euro e produce una crescita del 4,9%. Si avvicina a questa percentuale il tasso di crescita del reddito medio complessivo nazionale (+4,5%). Diversamente riferendosi al periodo pre-Covid vediamo che la variazione percentuale fra il 2019 ed il 2021 è stata di 2.8 punti % e per la Toscana e 3.4 punti % per l'Italia

I redditi medi dichiarati aumentano in tutte le regioni: in misura maggiore al Nord, comprese Toscana e Marche. Al di sotto del dato nazionale si registrano tutte le variazioni delle regioni del Sud con Friuli V.G., Umbria, Trentino A.A. e Lazio

Grafico 2 – Redditi complessivi medi rispetto all'anno precedente, per regione ed in Italia Anno imposta 2021 (valori medi in euro e valori percentuali)



Fonte: Elaborazione Ufficio regionale di statistica su dati MEF- Dipartimento delle Finanze

Per quanto riguarda la distribuzione dei contribuenti per classi di reddito complessivo, emergono delle evidenze interessanti. Nel 2021, in Toscana ci sono state 318 persone che hanno dichiarato un reddito negativo e 64.362 persone con un reddito pari a zero, mentre 127.775 persone hanno dichiarato un reddito sotto 1.000 euro. (Appendice tav.2).

La Tabella 1 riporta la distribuzione dei contribuenti per tutte le classi di reddito: il 26,7% dichiara redditi complessivi inferiori ai 10.000 euro e la classe di reddito più numerosa è quella “da 15.000 a 55.000 euro” (55,4%) che cresce rispetto al 2020 dell’1,6%. Molto esigua, come già rilevato negli anni precedenti, è la quota di coloro che dichiarano un reddito sopra i 55 mila euro (pari solo al 5,1 % per Toscana e 5 % per Italia)

Tabella 1 - Contribuenti e reddito complessivo per classi di reddito. Toscana e Italia Anno imposta 2021 (valori percentuali dei contribuenti e valori assoluti del reddito)

Classi di reddito	Contribuenti		Reddito complessivo (in migliaia di euro)	
	Toscana	Italia	Toscana	Italia
Reddito complessivo <= 0 euro	2,4	2,5	-1.894	-23.898
Reddito complessivo da 0 a 10.000 euro	24,3	27,4	3.153.306	51.893.620
Reddito complessivo da 10.000 a 15.000 euro	12,8	12,7	4.389.039	66.008.753
Reddito complessivo da 15.000 a 26.000 euro	32,0	29,2	17.920.575	247.970.586
Reddito complessivo da 26.000 a 55.000 euro	23,4	23,2	22.202.096	332.845.066
Reddito complessivo da 55.000 a 75.000 euro	2,4	2,3	4.135.853	61.155.904
Reddito complessivo > 75.000 euro	2,7	2,7	9.875.882	152.513.541
Totale	100,0	100,0	61.674.858	912.363.572

Fonte: Elaborazione Ufficio regionale di statistica su dati MEF- Dipartimento delle Finanze

2.2 Le tipologie di reddito dichiarate

La maggior parte del reddito complessivo proviene dal lavoro dipendente (dichiarato dal 50,7% del totale di contribuenti con reddito complessivo) e dalle pensioni (31%), mentre solo il 3,2% dei contribuenti dichiara redditi da lavoro autonomo (*Grafico 3*).

Di contro il reddito medio più elevato è quello da lavoro autonomo, pari a 59.143 euro², mentre il reddito medio dichiarato dagli imprenditori (titolari di ditte individuali) è pari a 25.201 euro³.

Il reddito medio dichiarato dai lavoratori dipendenti è pari a 21.175 euro, quello dei pensionati 19.403 euro. Tali differenze sono in parte spiegate anche dalla diversa modalità di indicazione dei contributi previdenziali all'interno di questi redditi. Nello specifico, i redditi riportati per i lavoratori dipendenti sono al netto dei contributi previdenziali, mentre i redditi da lavoro autonomo e d'impresa devono essere indicati al lordo dei contributi. Ricordiamo, inoltre, che questi importi medi non includono i redditi delle oltre 122 mila persone che hanno aderito al regime forfettario, e che sono soggetti a tassazione sostitutiva, come anche la quasi totalità dei redditi da capitale, e pertanto non rientrano nei redditi complessivi Irpef.

Infine, il reddito medio da partecipazione in società di persone ed assimilate risulta di 17.856 euro (*Tabella2*)

2. Il reddito medio di imprenditori e lavoratori autonomi è calcolato con riferimento ai soli contribuenti che non dichiarano perdite.

3. Nello specifico il reddito medio è pari a 46.982 euro per gli imprenditori in contabilità ordinaria e pari a 23.086 euro per gli imprenditori in contabilità semplificata. Il reddito preso a riferimento è quello di spettanza dell'imprenditore al netto delle quote attribuite ai familiari collaboratori, che è il reddito rilevante ai fini del calcolo dell'Irpef

Grafico 3 - Quota di reddito complessivo per tipologia di reddito. Toscana. Anno imposta 2021
(valori percentuali)



Fonte: Elaborazione Ufficio regionale di statistica su dati MEF- Dipartimento delle Finanze

Tabella 2 - Reddito complessivo e medio per le principali tipologie di reddito. Anno imposta 2021 Toscana e Italia (valori percentuali e valori assoluti)

Tipologia di reddito	Toscana		Italia	
	% sul reddito complessivo	Medio *	% sul reddito complessivo	Medio *
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	50,7	21.175	53,3	21.497
Reddito da pensione	31	19.403	30,2	18.989
Reddito da partecipazione**	4,2	17.856	3,6	19.475
Reddito da fabbricati	3,1	1.526	2,7	1.308
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria**	0,6	46.982	0,6	47.746
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata**	2,9	23.086	2,5	21.693
Reddito da lavoro autonomo **	3,2	59.143	3,3	60.521

Fonte: Elaborazione Ufficio regionale di statistica su dati MEF- Dipartimento delle Finanze

* i redditi medi sono calcolati sul numero dei contribuenti con reddito diverso da zero.

**comprensivo dei valori nulli

In termini di variazioni rispetto all'anno precedente, crescono i redditi da lavoro autonomo (+16,3%), i valori medi del reddito di partecipazione (+22,2%), del reddito d'impresa in contabilità ordinaria (+27%) e del reddito d'impresa in contabilità semplificata (+21,7%).

E' necessario osservare che le dinamiche indicate risultano elevate anche a causa del così detto "effetto rimbalzo" rispetto al 2020, anno della crisi economica. Infatti, se confrontiamo i valori del 2021 rispetto a quelli del 2019, la crescita risulta più contenuta, pari al 5% per il reddito da lavoro autonomo, al 5,4% per il reddito da partecipazione, al 13% per la contabilità ordinaria e al 3,8% per il reddito d'impresa in contabilità semplificata.

Il reddito medio da pensione mostra un lieve incremento dell'1,5%.

Risulta in crescita anche il reddito da lavoro dipendente (+4,1%). In questo ambito, va evidenziato sia l'aumento del numero dei lavoratori con contratti a tempo indeterminato (+1,0%), sia il marcato aumento dei lavoratori con contratti a tempo determinato (+10,9%)⁴.

Solo i redditi da fabbricati, nel 2021 subiscono un decremento (-0,7%) rispetto all'anno precedente.

2.3 Contribuenti secondo la cittadinanza straniera: principali caratteristiche

Il totale dei contribuenti stranieri (nati in un paese fuori dall'Italia) che hanno pagato le tasse nel 2021 in Toscana sono 352.364 (+2,8% rispetto all'anno precedente) e in termini di reddito complessivo prodotto quello dei cittadini stranieri rappresenta il 7,9% del totale (oltre 4 miliardi di euro) e gli uomini sono in netta maggioranza 62,3 %.

Rispetto al 2020, il reddito medio dichiarato dai cittadini stranieri in Toscana passa da 13.960 euro a 15.363 euro e produce una crescita del 10,0%.

Le 40 nazionalità più ricorrenti nel database* raccolgono 320.754 dichiaranti (oltre il 90% del totale) e tra queste la nazione più rappresentata è la Repubblica Popolare Cinese (51.599) insieme alla Romania (51.236) e all'Albania (48.774).

Le cittadinanze dell'Unione Europea registrate tra le prime 40 sono 8 (78.511 cittadini che costituiscono il 24,5 % del totale) quelle asiatiche e quelle africane si raddoppiano, ovvero sono ben 17 (rispettivamente 90.525 cittadini - 28 % e 44.090 cittadini- 13,8%) mentre quelle provenienti dai paesi europei al di fuori dell'Unione sono 7 (79.413 - 24,8 %). Le nazionalità provenienti dal Sud America sono 7 (24.940 cittadini – 7,8 %) mentre il Nord America è rappresentata solo dalla cittadinanza statunitense (3.275 individui).

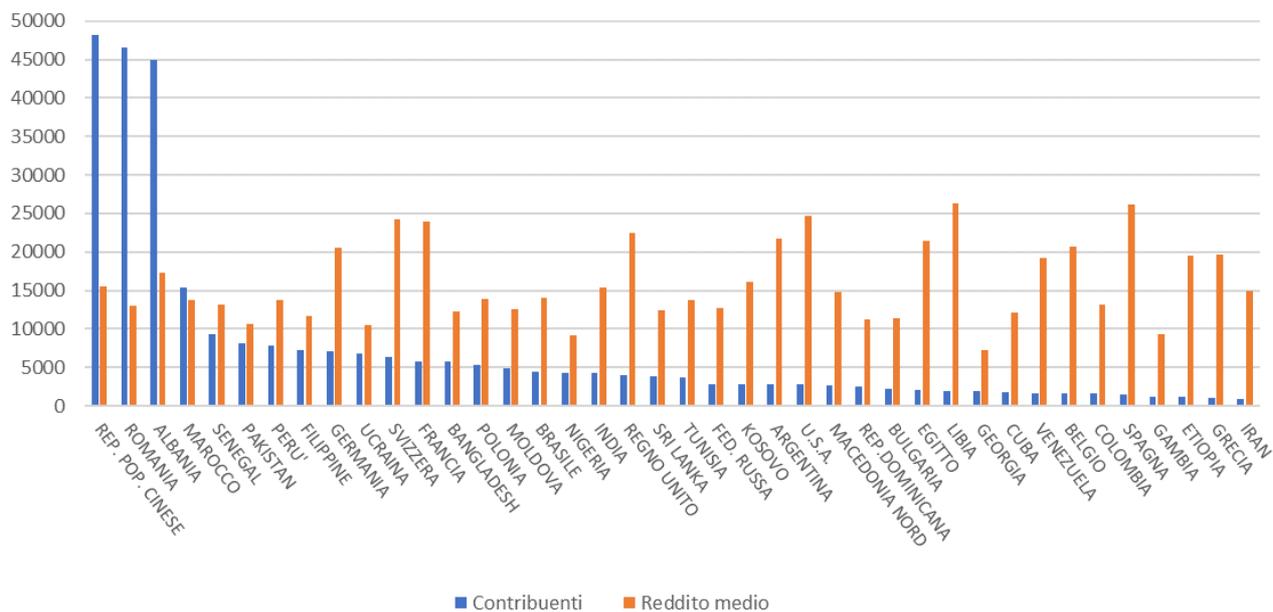
Il reddito medio più alto lo fanno registrare i 1.995 cittadini libici residenti in Toscana che si attestano su un livello superiore rispetto a quello medio dei cittadini toscani residenti (26.362 euro)

I cittadini che, al contrario, hanno un reddito più basso sono quelli provenienti dalla Georgia che, in media, hanno dichiarato meno di 7 mila euro.

4.

https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0500LAB,1.0/LAB_OFFER/LAB_OFF_EMPLOY/DCCV_OCCUPA TIT1/DCCV_OCCUPATIT1_REGDATA/IT1,150_938_DF_DCCV_OCCUPATIT1_18,1.0

Grafico 4 - Numerosità e reddito medio (€) delle 40 comunità di dichiaranti stranieri più presenti in Toscana. Anno imposta 2021 (valori assoluti)



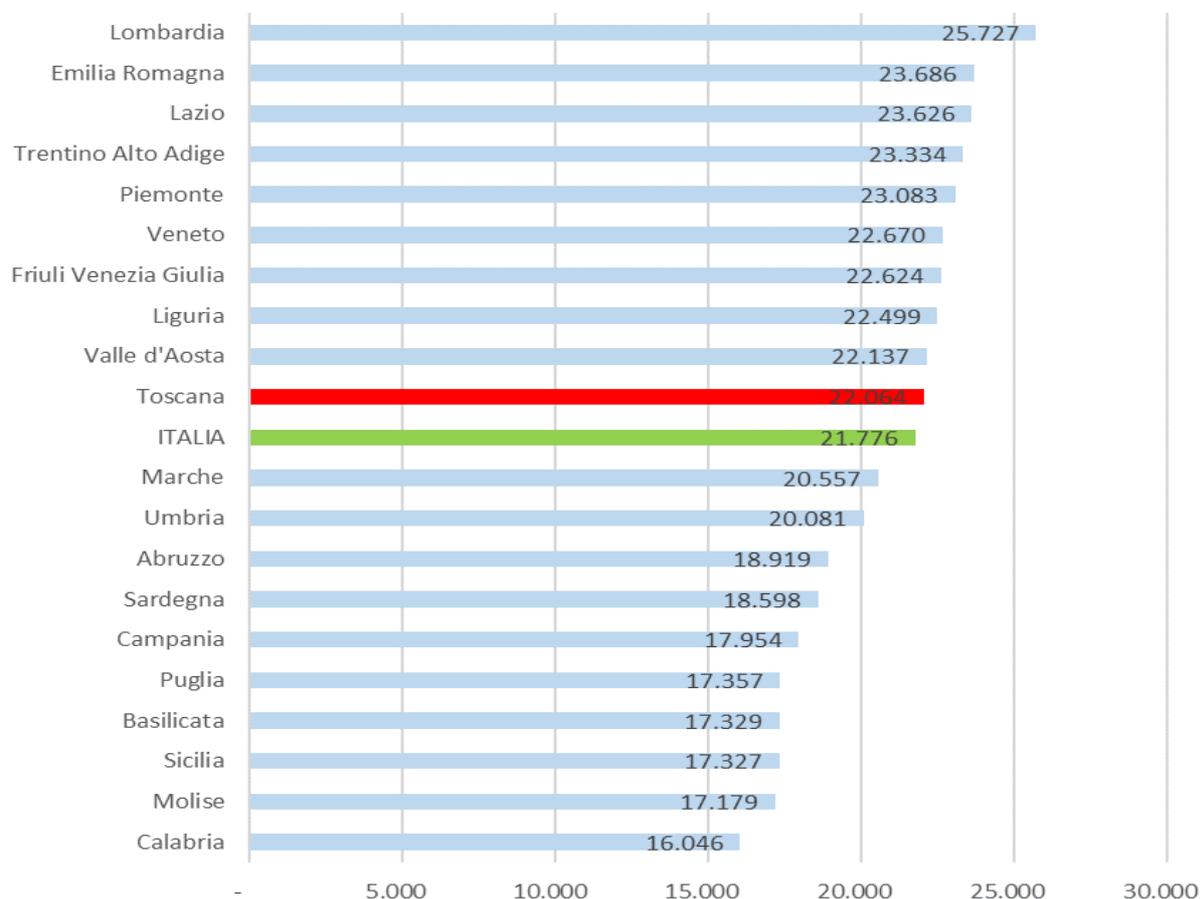
Fonte: Elaborazione Ufficio regionale di statistica su dati Sogei

*I dati individuali sono trasmessi annualmente da Sogei S.p.A. alla Regione Toscana

3. Focus sul reddito imponibile

I dati diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riportano per la Toscana un reddito imponibile⁵ pari a 22.064 euro. Come era lecito aspettarsi, il dato risulta in forte ripresa (+1.213 €) rispetto al 2020, e posizionando in ordine decrescente l'imponibile medio, la Toscana si colloca al 10° posto delle regioni italiane con il valore più alto (Grafico 5) e superiore al valore medio nazionale.

Grafico 5 - Reddito imponibile medio per regione. Anno imposta 2021. Toscana e Italia
(valori assoluti)



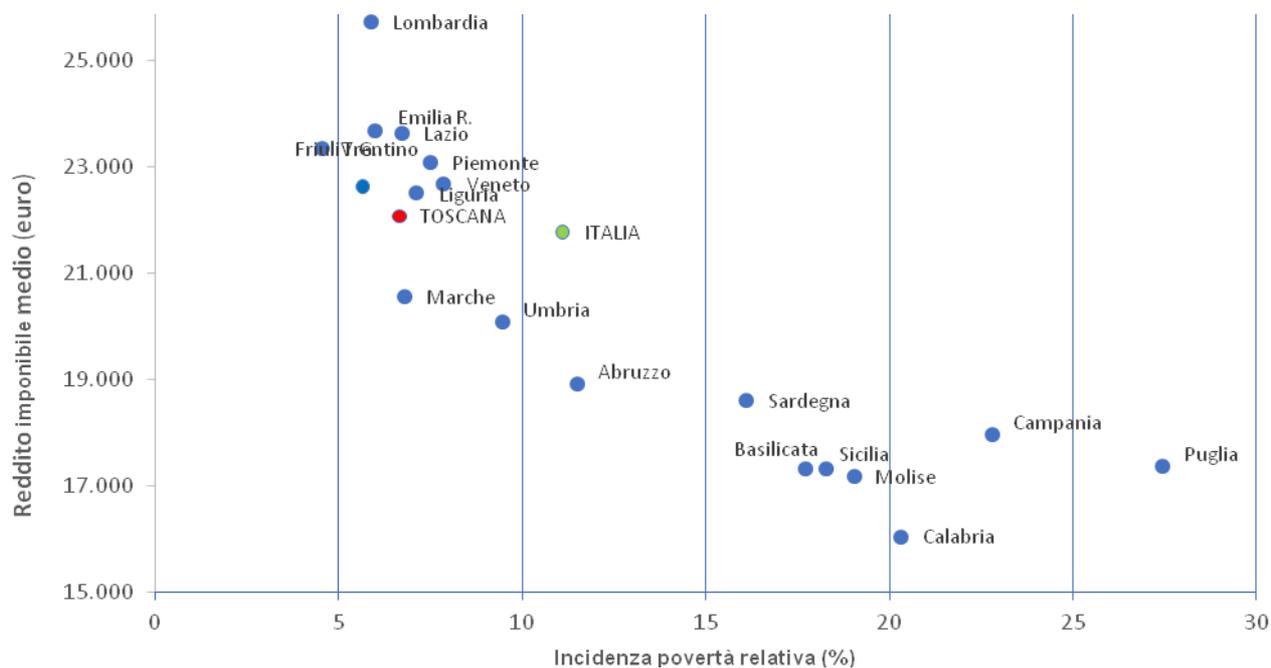
Fonte: Elaborazione Ufficio regionale di statistica su dati MEF- Dipartimento delle Finanze

Analizzando l'indicatore del reddito medio insieme all'incidenza della povertà relativa⁶ per la Toscana e le altre regioni d'Italia non può sfuggire la relazione inversa tra reddito alto e bassa povertà che colloca la nostra regione nel quadrante a sinistra del grafico insieme a tutte le regioni del Nord (Grafico 6).

Da un'analisi sul territorio toscano, si evince che i livelli medi più alti per contribuente si riscontrano nelle province di Firenze, Pisa e Siena, mentre le province con i redditi più bassi sono quelle della costa e dell'entroterra aretino-pistoiese, Prato inclusa (Grafico 7).

⁵ Reddito imponibile medio viene calcolato sul numero dei contribuenti con reddito diverso da 0.

**Grafico 6 - Imponibile medio ed incidenza di povertà relativa (*) Anno imposta 2021
(valori assoluti e percentuali)**



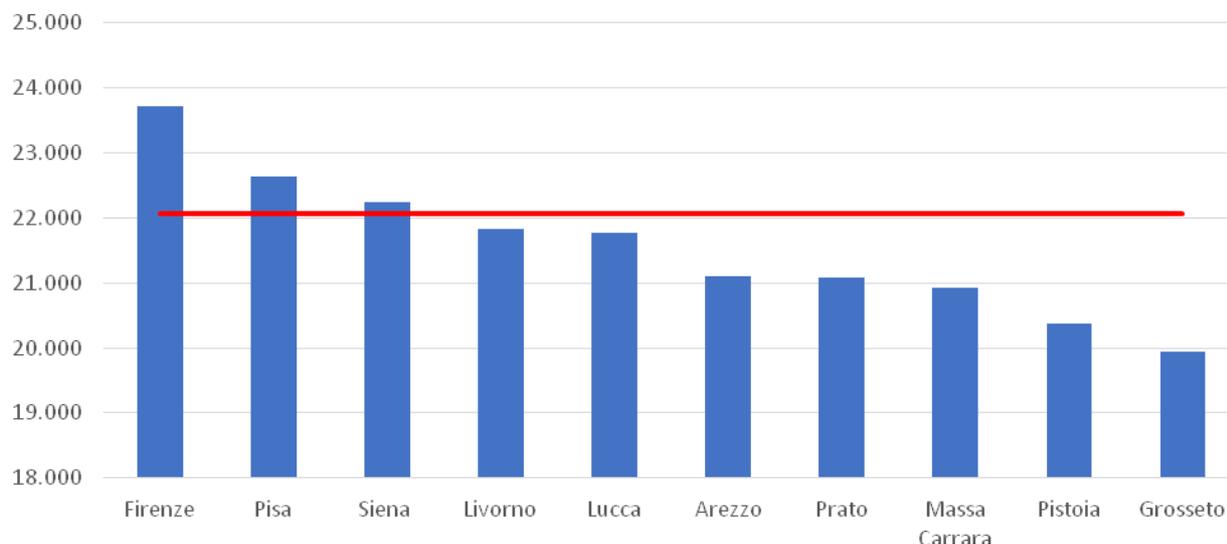
Fonte: Elaborazione Ufficio regionale di statistica su dati MEF- Dipartimento delle Finanze

n.b. l'indice di povertà relativa per la Valle d'Aosta nel 2021 non è riportato a causa della scarsa numerosità del dato campionario

(*) Errori di campionamento ed intervalli di confidenza sono consultabili nei Prospetti Istat alla pagina <https://www.istat.it/it/archivio/271940>

6 La stima dell'incidenza della povertà relativa viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (linea di povertà) che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà per una famiglia di due componenti è posta pari alla spesa media mensile per persona nel Paese; questa è risultata nel 2021 pari a 1.048,81 euro. In Toscana le famiglie in condizioni di povertà relativa sono risultate il 6,7% contro l'11,1% dell'Italia. <https://www.regione.toscana.it/-/povert%C3%A0-relativa-nel-2021-in-toscana-aumenta-rispetto-al-2020>

Grafico 7 – Reddito imponibile per provincia e in Toscana. Anno imposta 2021
(valori medi per contribuente in euro)

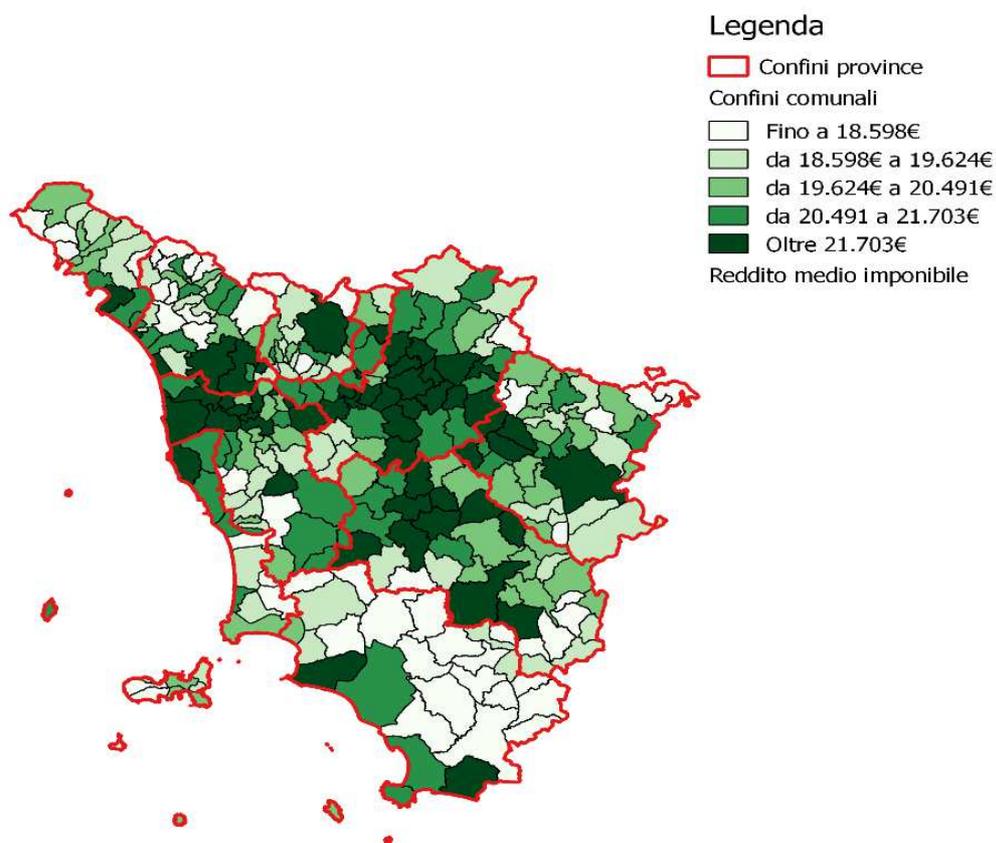


Fonte: Elaborazione Ufficio regionale di statistica su dati MEF-Dipartimento delle Finanze

Scendendo più nel dettaglio, abbiamo analizzato i dati toscani, comune per comune, per mettere in risalto alcune differenze di reddito imponibile medio. La quasi totalità dei comuni toscani ha incrementato rispetto al 2020 il reddito medio (eccezion fatta per Talla (AR), Casola in Lunigiana (MS), Radicofani (SI) e Roccalbegna (GR)), pur non superando del 2,5% la quota di quelli che hanno registrato un incremento superiore ai 10 punti percentuali (Appendice “comuni più ricchi”). I redditi medi più alti si concentrano nei comuni del Medio e Basso Valdarno, estendendosi alla zona del Chianti fino a Siena con Montalcino e Castiglion d’Orcia più a sud. La città metropolitana di Firenze ha una distribuzione del reddito decisamente uniforme, mentre i comuni della fascia apuana, della dorsale appenninica e della Maremma con l’Amiata presentano una distribuzione più variegata, con i comuni di Zeri (MS), Roccalbegna (GR) e Sorano (GR) che non superano i 16 mila euro (Grafico 8).

Grafico 8 – Reddito imponibile per comune. Toscana anno imposta 2021

(valori medi per contribuente* in euro)



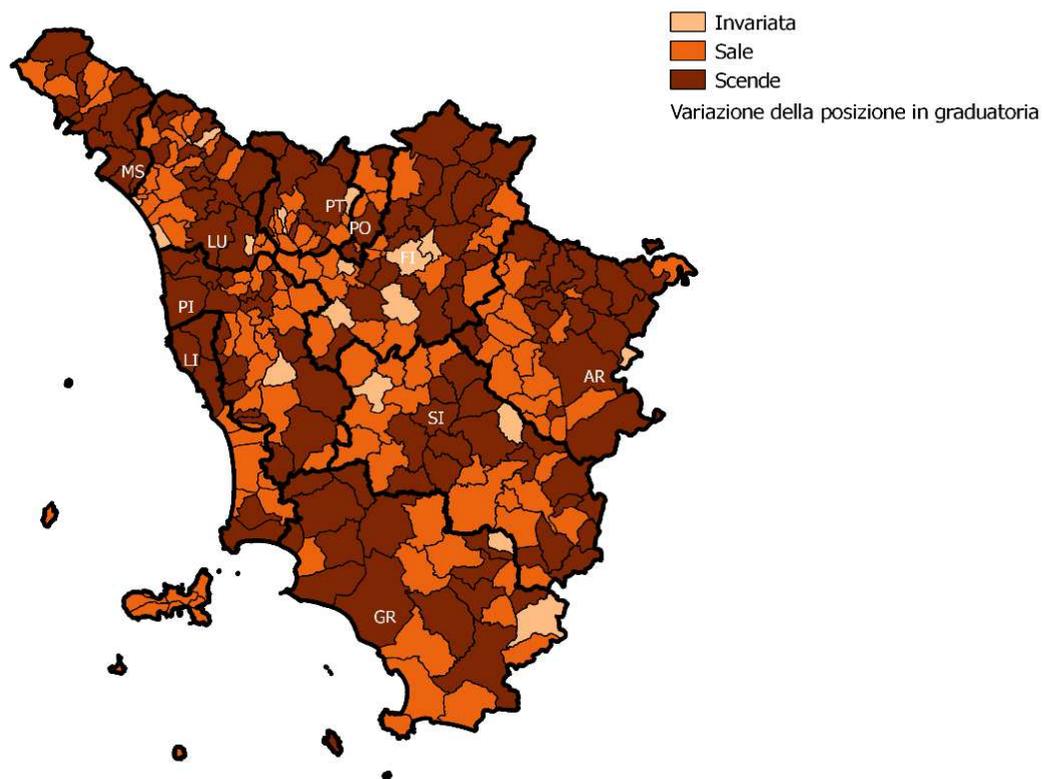
Fonte: Elaborazione Ufficio regionale di statistica su dati MEF-Dipartimento delle Finanze

*i redditi medi sono calcolati sul numero dei contribuenti con reddito diverso da 0.

Con un reddito imponibile Irpef di 55.336 euro, Lajatico (PI) occupa il primo posto nella *top ten*2021 dei comuni più ricchi della Toscana, lasciando invariata la sua posizione rispetto al 2020 come pure Fiesole (FI) e Forte dei Marmi (LU). Rimangono in classifica tra i primi 10 comuni i tre capoluoghi di provincia: Pisa, Firenze e Siena, mentre risalgono la graduatoria rispetto al 2020 ben 123 comuni e alcuni come Riparbella (PI), Porto Azzurro (LI) e Montalcino (SI) guadagnando rispettivamente la 50^a, 59^a e 61^a posizione. (Appendice tav.3). (Grafico9)

Grafico 9 – Reddito imponibile medio per comune. Toscana anno imposta 2021

(variazione della posizione nella graduatoria dei comuni più ricchi rispetto al 2020)



Fonte: Elaborazione Ufficio regionale di statistica su dati MEF-Dipartimento delle Finanze

4 Il carico fiscale

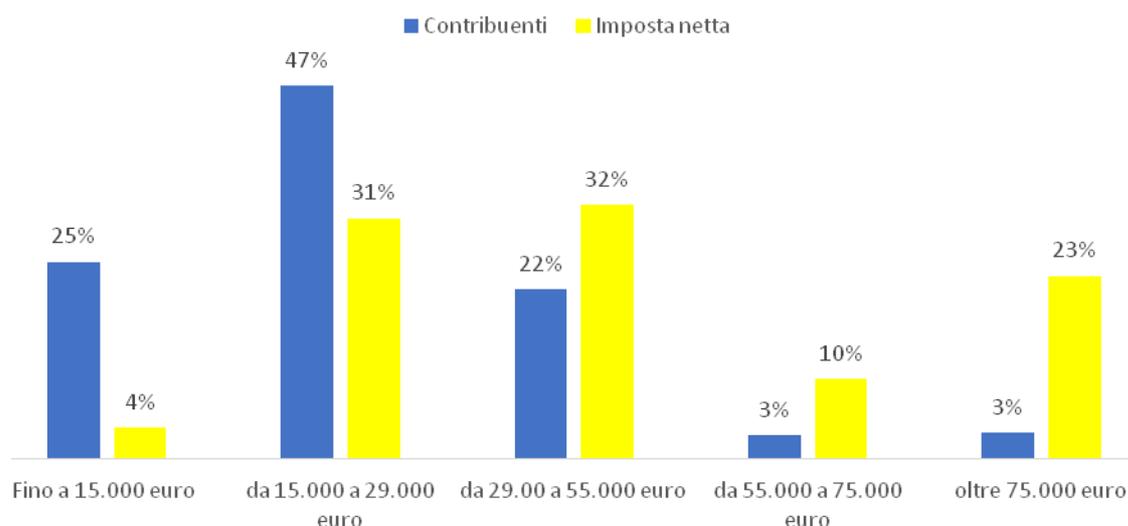
4.1 L'imposizione fiscale nazionale

Circa 2,2 milioni di contribuenti (il 78,8% del totale) hanno dichiarato un'imposta netta pari a 11,4 miliardi di euro (+7,4% rispetto al 2020) per un valore pro capite di 5.295 euro.

L'imposta netta viene calcolata applicando al reddito imponibile le aliquote progressive corrispondenti ai diversi scaglioni⁷.

Aggregando le classi di reddito complessivo rilasciate dal MEF in maniera da eguagliare le classi delle aliquote Irpef vediamo che il 25% dei contribuenti nella fascia di reddito sotto i 15 mila euro dichiara il 4% dell'Irpef totale; tra i 15 e i 29 mila euro si posiziona il 47,3% dei contribuenti che pagano il 31% dell'Irpef; tra 29 e 55 mila euro c'è il 22% dei contribuenti che paga il 32,2 % dell'Irpef e tra 55 e 75 mila euro solo il 3% dei dichiaranti che paga il 10% dell'imposta. Infine oltre i 75 mila euro di reddito complessivo dichiarato c'è il 3,3% dei contribuenti che paga il 23% dell'Irpef.

Grafico 10 – Distribuzione dell'imposta netta e dei contribuenti (*) per classi di reddito. Toscana-Anno imposta 2021
(valori percentuali)



Fonte: Elaborazione Ufficio regionale di statistica su dati MEF- Dipartimento delle Finanze

(*) I valori considerati sono sottostimati per motivi di privacy: nel caso in cui il numero delle dichiarazioni sia minore o uguale a 3 unità per singola classe di reddito, questo numero assieme all'ammontare corrispondente non viene reso noto dal Dipartimento delle Finanze.

⁷Aliquote Irpef in vigore: 23% per redditi fino a 15 mila euro (nulla è dovuto per i redditi fino ad 8.174,00 euro (no tax area)); 27% per i redditi 15.001 e 28 mila euro; 38% per i redditi tra 28.001 e 55 mila euro; 41% per i redditi da 55.001 a 75 mila euro; 43% per i redditi che superano i 75 mila euro.

4.2 L'imposizione fiscale locale

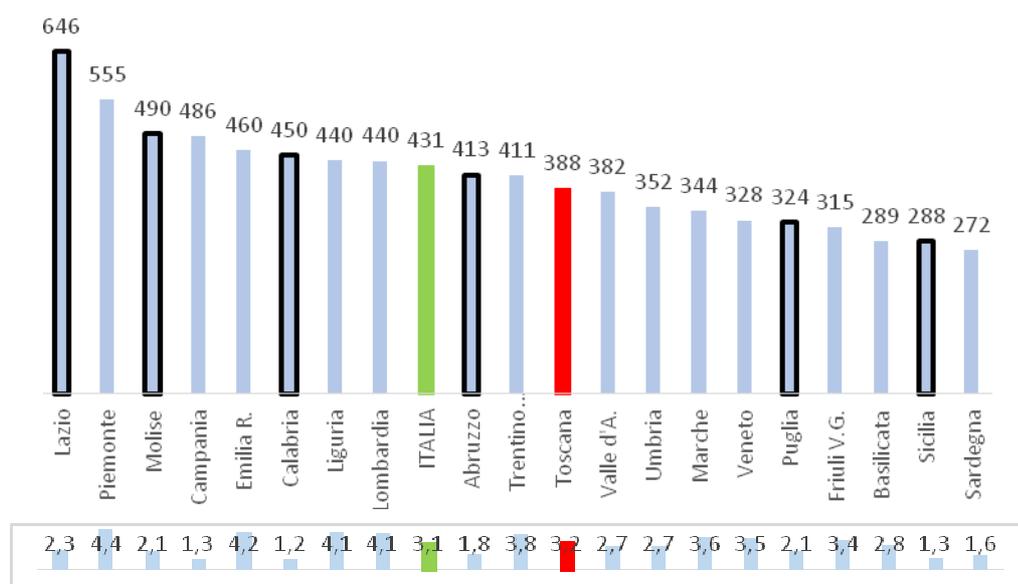
Addizionale regionale e comunale

L'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è determinata applicando l'aliquota⁸, fissata dalla regione in cui il contribuente ha domicilio fiscale, al reddito complessivo determinato ai fini dell'Irpef, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta.

L'ammontare complessivo dell'imposta regionale dovuta corrisponde ad oltre 800 milioni di euro e fa registrare rispetto al 2020 un incremento del 7,2%, in linea con l'aumento dell'ammontare dell'imposta a livello nazionale (+7,1%).

Stessa tendenza può osservarsi in termini di imposta media (*Grafico 11*)

Grafico 11 – Addizionale regionale media per regione e variazione percentuale. A.i. 2021
(valori assoluti e variazioni rispetto al 2020)



Fonte: Elaborazione Ufficio regionale di statistica su dati MEF- Dipartimento delle Finanze

n.b. sono evidenziate le sei regioni: Abruzzo, Calabria, Lazio, Molise, Puglia e Sicilia sottoposte a "Piano di rientro" dal disavanzo della spesa sanitaria, per le quali è stato automaticamente previsto un incremento delle addizionali Irpef.

8. Aliquote ordinarie in vigore in Toscana dal 2013 (L.R.19/2013): 1,42% per i redditi fino a 15.000 euro, 1,43% per le quote di reddito tra 15.001 e 28.000 euro, 1,68% per le quote di reddito tra 28.001 e 55.000 euro, 1,72% per le quote tra 55.001 e 75.000 euro, 1,73% per le quote di reddito che superano i 75.000 euro

Con un valore di 388 euro, calcolato sui contribuenti effettivi⁹, cresce del 3,2% l'imposizione fiscale regionale dei cittadini toscani. Tuttavia la nostra regione è sempre al di sotto della media nazionale e l'imposta pro-capite maggiore si registra per il Lazio con 646 euro e la minima per la Sardegna con 272 euro.

In termini di gettito, l'addizionale regionale rappresenta il 6,3% dell'Irpef; oltre la metà dell'ammontare versato complessivamente a livello nazionale proviene dal Nord Italia (53,1%) mentre Centro e Mezzogiorno concorrono rispettivamente per il 23,9% ed il 23%.

L'addizionale comunale all'Irpef è quell'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'Irpef nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. I comuni possono istituirla, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360 del 1998, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge.

L'ammontare complessivo dell'addizionale comunale versato dai contribuenti toscani sfiora i 330 milioni di euro collocando la Toscana al 7° posto nella graduatoria delle regioni con l'ammontare maggiore (Appendice tav.4).

Ogni contribuente versa in media 183 euro di addizionale comunale a fronte di una media nazionale di circa 203 euro. Nel 2021 l'addizionale comunale media varia da un minimo di 130 euro in Trentino A.A. ad un massimo di 261 euro nel Lazio

Rispetto al 2020 il carico individuale dovuto al versamento del tributo in Toscana è cresciuto di 6 punti percentuali, mentre l'incremento calcolato a livello nazionali raggiunge il 3 per cento

Sono i comuni della provincia di Prato (131 euro) a detenere i valori più bassi dell'addizionale media comunale (Appendice tav.5), mentre quelli più alti sono delle provincie di Lucca e Massa-Carrara che superano i 200 euro d'imposta pro capite.

9. I contribuenti dell'addizionale regionale non coincidono né con il totale dei dichiaranti, né con quelli ai fini dell'Irpef netta, poiché il contribuente non è tenuto a pagare l'imposta regionale quando al netto delle detrazioni e dei crediti d'imposta per i redditi prodotti all'estero, essa non supera i 10,33 euro.

Glossario

Addizionali Irpef: sono imposte dovute in aggiunta all'Irpef; sono obbligati al pagamento tutti i contribuenti persone fisiche per i quali risulta dovuta l'imposta sul reddito e si calcolano applicando un'aliquota fissa al reddito imponibile. Le addizionali sono destinate alla Regione (addizionale regionale) e al Comune (addizionale comunale) in cui il contribuente ha il domicilio fiscale.

Addizionale comunale: è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'Irpef nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

Addizionale regionale: aliquota determinata applicando un'aliquota per scaglioni di reddito

Fino a 15.000,00 euro	1,42%
Da 15.001,00 a 28.000,00 euro	1,43%
Da 28.001,00 a 55.000,00 euro	1,68%
Da 55.001,00 a 75.000,00 euro	1,72%
Oltre 75.001,00 euro.....	1,73%

Contribuente (o dichiarante): persona fisica o giuridica, che, dichiara il proprio reddito e liquida l'imposta dovuta.

CU (certificazione unica, ex-CUD): è l'attestazione cumulativa dei redditi di lavoro autonomo, dipendente, da pensione e assimilati che il datore di lavoro o l'Ente pensionistico rilasciano ai lavoratori o pensionati per certificare le somme erogate e le relative ritenute effettuate e versate allo Stato.

Dichiarazione dei redditi: rappresenta l'atto con cui il contribuente dichiara la propria situazione reddituale; costituisce l'atto iniziale del procedimento amministrativo di accertamento e deve essere compilata su modelli predisposti annualmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; i modelli variano a seconda che si tratti di persone fisiche, società di persone o di capitali.

Domicilio fiscale: per le persone fisiche, il comune

nella cui anagrafe dei residenti sono iscritte; per i soggetti diversi dalle persone fisiche, il comune in cui si trova la loro sede legale o, in mancanza, la loro sede amministrativa; per le persone fisiche non residenti è il comune in cui è stato prodotto il reddito o il maggior reddito; per gli altri soggetti non residenti è il comune in cui hanno stabilito una sede secondaria o una stabile organizzazione e, in mancanza, quello nel quale esercitano prevalentemente la loro attività.

IRPEF: imposta sul reddito delle persone fisiche.

Imposta lorda: nell'IRPEF viene calcolata applicando ai singoli scaglioni di reddito imponibile (ottenuto sottraendo dal reddito complessivo gli oneri deducibili) le relative aliquote marginali; le aliquote attualmente in vigore sono: fino a 15.000 euro 23%; - da 15.000 a 28.000 euro 27%; - da 28.000 a 55.000 euro 38%; - da 55.000 a 75.000 euro 41%; - oltre 75.000 euro 43%.

Imposta netta: importo che si ottiene sottraendo dall'imposta lorda le detrazioni e i crediti d'imposta.

Reddito complessivo: somma del reddito complessivo e dei redditi assoggettati a cedolare secca. Non comprende i redditi fondiari (reddito dominicale e reddito da fabbricati) non imponibili ai fini Irpef in virtù del principio di sostituzione introdotto dalla disciplina IMU. Sono invece compresi nella misura del 50% i fabbricati ad uso abitativo non locati, assoggettati ad IMU, situati nello stesso comune in cui si trova l'abitazione principale.

Reddito imponibile: reddito sul quale calcolare l'imposta ottenuto come somma algebrica del reddito complessivo comprensivo del credito d'imposta per fondi comuni e al netto delle perdite compensabili nei limiti del credito d'imposta per fondi comuni, delle deduzioni per abitazione principale e degli oneri deducibili.

Reddito da partecipazione: deriva dalla partecipazione a società di persone ed equiparate nonché ad associazioni tra persone fisiche per

l'esercizio in forma associata di arti e professioni ovvero ad imprese familiari.

Reddito da fabbricati: somma dei redditi imponibili derivanti dai fabbricati posseduti compresa l'abitazione principale non soggetta ad IMU. Per ciascun immobile il reddito è determinato in base alla rendita catastale o al canone di locazione, rapportati al periodo e alla quota di possesso. Non comprende i redditi imponibili derivanti da immobili ad uso abitativo dati in locazione per i quali si è optato per la tassazione sostitutiva (cedolare secca) e i redditi da fabbricati non imponibili in virtù del principio di sostituzione introdotto dalla disciplina IMU. Sono invece compresi nella misura del 50% i fabbricati ad uso abitativo non locati, assoggettati ad IMU, situati nello stesso comune in cui si trova l'abitazione principale.

Reddito da lavoro autonomo: differenza positiva tra i compensi ed i proventi delle attività professionali o artistiche e le spese afferenti le medesime. Ovvero è quello che deriva dall'esercizio di arti e professioni

Reddito da lavoro dipendente e assimilati: reddito derivante da lavoro prestato alle dipendenze di altri, compresi i redditi assimilati (es: prestazioni per collaborazioni coordinate e continuative, premi per incremento di produttività da assoggettare a tassazione ordinaria, indennità corrisposte da Inps o altri enti, trattamenti pensionistici integrativi) e i compensi percepiti per lavori socialmente utili in regime agevolato.

Reddito da pensione: importi percepiti per la cessazione delle attività lavorativa o altri motivi previsti dalla legge. Non comprende i trattamenti pensionistici integrativi

Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria: viene calcolato sottraendo al reddito d'impresa in contabilità ordinaria le quote spettanti ai collaboratori d'impresa familiare o al coniuge e le perdite d'impresa in contabilità ordinaria.

Reddito in spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata: viene calcolato sottraendo al reddito d'impresa in contabilità semplificata le quote di spettanza dei familiari o del coniuge e le perdite d'impresa in contabilità ordinaria.

Redditi PF (Ex Unico) (Modello): A partire dall'anno d'imposta 2016, visto l'obbligo di inviare la partita IVA in forma autonoma, ossia, separata dalla dichiarazione dei redditi tramite UNICO, il modello da allora si chiama Modello redditi Persone Fisiche – PF. Esso è modello dichiarativo utilizzato da società di persone, società di capitali, enti non commerciali, nonché dalle persone fisiche che non possono (o scelgono di non) utilizzare il modello 730.

730 (Modello): modello per la dichiarazione dei redditi percepiti annualmente da: pensionati o lavoratori dipendenti, persone che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente, soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di piccola pesca, sacerdoti della Chiesa cattolica, giudici costituzionali, parlamentari nazionali e altri titolari di cariche pubbliche elettive, persone impegnate in lavori socialmente utili.

Regime forfettario: è un regime fiscale agevolato destinato alle persone fisiche esercenti attività economiche, arti e professioni.